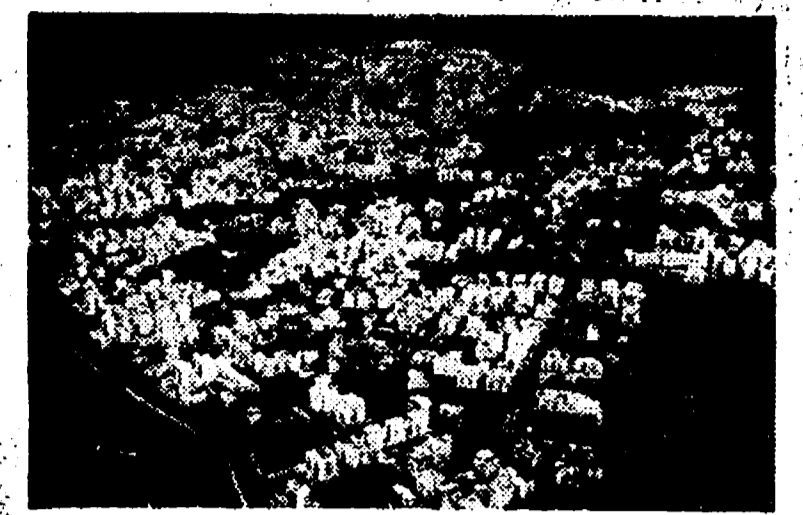


LA C.d.L. HA PRESO POSIZIONE SULLA 167

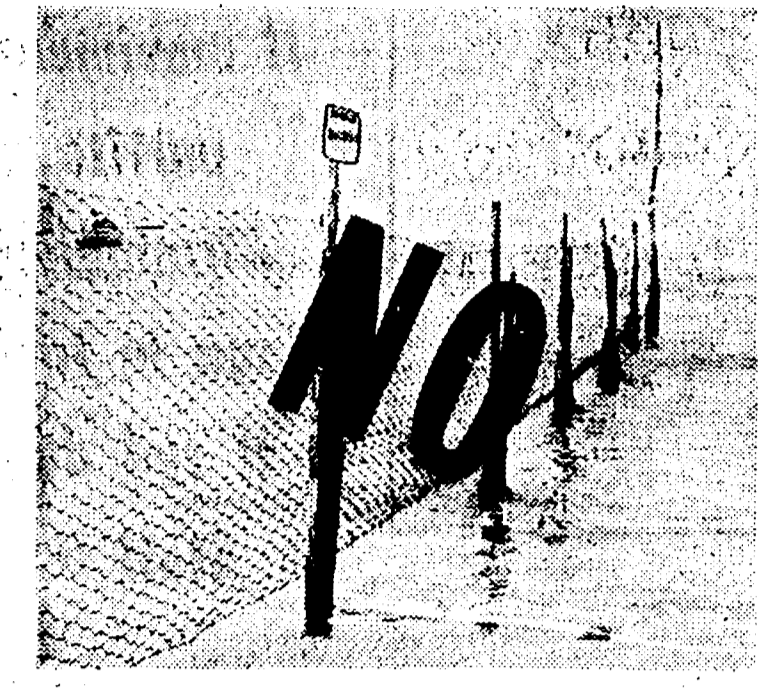
In via degli Aceri

Oggi convegno su Centocelle



Questo pomeriggio, alle 17, si svolgerà in via degli Aceri 56 un convegno organizzato dal PCI sui problemi della zona Prenestina-Centocelle. Vi parteciperanno l'on. Marisa Rodano, vicepresidente della Camera, e Piero Della Seta, segretario del gruppo comunista in Campidoglio. In occasione del convegno, le donne comuniste della zona hanno lanciato un appello per «una nuova politica del suolo urbano, che elimini la speculazione edilizia e risolva i problemi della casa, del caro affitti e dei servizi».

Basta col «mare in gabbia»!



Sottoscrivete tutti la nostra petizione

Basta col «mare in gabbia». Altre migliaia di cittadini hanno firmato, negli ultimi tre giorni, la petizione. La protesta continua e, ogni giorno che passa, va sempre più raccogliendo il favore e il sostegno dell'opinione pubblica. Questa mattina, alcune auto dell'Unità percorreranno il litorale, da Torvaianica a Ostia e Fiumicino, per invitare i bagnanti ad appoggiare la nostra iniziativa per le spiagge aperte, in difesa degli interessi della cittadinanza.



Un metro per quindici persone

Aderisco alla petizione

- 1) Contro lo scempio delle nostre spiagge, gli abusi, e i limiti illegittimi posti all'accesso al mare
- 2) Perché i lidi di Castelfusano e Castelporziano siano aperti e destinati a uso pubblico.

Nome _____
 Cognome _____
 Quartiere _____

(Ritagliare e inviare all'Unità, via dei Taurini 19)

Una testimonianza di «Italia Nostra»

«Lo sviluppo edilizio che è stato consentito sul cordone di dune tra Torre Paola e Sant'Andrea è un esempio di come non si dovrebbero fare le cose. Varrebbe la pena di indagare con quali criteri quei territori, probabilmente tutti demaniali, sono stati concessi per le costruzioni. Comunque, la zona sembra ormai compromessa irrimediabilmente».

Sempre questa mattina, centri di raccolta firme funzioneranno sugli arenili, nelle stazioni del Metrò, per le strade, al Lido, Ostia Antica, Fiumicino, Villa, Acilia e Casal Palocco, Domonico. Inoltre, la petizione verrà sottoposta all'approvazione dell'opinione pubblica lungo tutto il litorale: da Sperlonga a Civitavecchia.

Il nostro giornale chiede il libero e gratuito accesso al mare, la liberalizzazione di e gli arenili di Capocotta e Castelporziano, il vincolo immediato e l'attrezzatura sociale delle spiagge libere ancora esistenti, la revisione dei criteri di assegnazione e di tassazione sulle concessioni, il blocco della speculazione privata sulle coste, una politica turistica di massa per favorire insediamenti particolari a favore di tutti.

Invitiamo i nostri lettori a sottoscrivere la petizione, per chiedere con forza «Basta col mare in gabbia!»

Tre sono gli obiettivi che il sindacato unitario indica per la elaborazione del piano sulla edilizia popolare: decidere con rapidità, vincolare la maggior parte delle aree sulle quali si costruirà nei prossimi dieci anni (il piano deve essere commisurato ai reali bisogni della città) e vincolare, anche dal punto di vista «qualitativo», dei terreni adeguati alla costruzione di case moderne.

Vincolare le aree

per una casa a tutti

E' necessario un milione di vani - Martedì il dibattito al Consiglio comunale

Alla vigilia del dibattito in Campidoglio sull'applicazione della legge 167 per l'edilizia economica e popolare (la discussione sarà aperta martedì prossimo da una relazione dell'assessore al Patrimonio Crescenzi), la Camera del lavoro ha preso posizione sull'importantissima questione — alla quale è legata tanta parte dell'avvenire della città — con un ampio documento, che è stato illustrato ieri nel corso di una conferenza stampa. Hanno parlato i segretari della C.d.L. Giusti e Galli; infine, l'architetto Martini ha brevemente riassunto le proposte dell'organizzazione sindacale unitaria, anche in relazione alle previsioni del nuovo piano regolatore.

comune

Problemi urbanistici

Con l'imminente dibattito sulla applicazione della legge 167 tornano di vivissima attualità numerosi problemi dell'urbanistica romana che caratterizzeranno la polemica che seguirà passo passo, nell'autunno dell'anno passato, la nascita tormentata del nuovo piano regolatore. Ieri sera se ne è discusso nel corso di un incontro promosso dalla sezione urbanistica e di architettura dell'Istituto Gramsci e dal gruppo comunista del Consiglio comunale.

«L'attuale situazione, dopo una relazione dell'architetto Carlo Melograni, hanno parlato gli architetti Aymonio, Sacco e Di Cagno e infine ha concluso brevemente l'onorevole Natoli, che presiedeva. Si è trattato, in sostanza, della ripresa di un discorso — anche alla luce della presentazione delle «osservazioni» al nuovo piano regolatore — che si era iniziato, già prima del dicembre 1962, prima sul progetto preparato dai cinque architetti nominati da Sullo e poi sull'elaborato portato dalla Giunta...»

«Come ha detto Galli nella sua breve relazione, la C.d.L. desidera soprattutto fissare alcuni obiettivi base: quello della rapidità nella elaborazione del piano comunale delle aree; quello della flessibilità delle sue dimensioni, che debbono essere commisurate all'effettivo fabbisogno della città, e quello infine di una sua pronta attuazione, in modo che vengano rese disponibili al più presto notevoli quantità di aree urbanistiche a prezzi non onerosi della speculazione privata...»

«La legge, secondo la C.d.L., fornisce al Comune un'arma efficace per guidare decisamente l'attuazione del piano regolatore in tutte le zone di previsione...»

«Si chiede l'immissione in blocco delle aree destinate agli enti della edilizia popolare nel piano del Comune. Per le zone di espansione del nuovo piano regolatore (zone E) si propongono nell'ambito di esse, i collietti — la parte preponderante delle destinazioni — per la 167. Le zone di completamento del piano, invece, si copriranno per i prossimi dieci anni, secondo un calcolo approssimativo, un fabbisogno di 300 mila vani...»

Deciso

Una piazza al Papa

Dopo la solenne seduta del Consiglio di martedì scorso, durante la quale è stata ricordata la figura di Giovanni XXIII, in Giunta comunale ha deciso ieri di intitolare una piazza al Pontefice scomparso. E' stata accolta la proposta della Commissione toponomastica: da oggi piazza di Porta San Giovanni si chiamerà piazza Giovanni XXIII, anche in omaggio alla scelta che lo scomparso Pontefice ha fatto designando la basilica lateranense come luogo della sua sepoltura.

Scuola

E le nuove aule?

E' vicinissima la chiusura delle scuole. Ma è anche assai prossima... l'apertura dell'anno scolastico 1963-64. Non è una battuta. Quando una città ha un deficit di oltre tremila aule, non può permettersi di aspettare l'ultimo giorno per provvedere ai locali per le scuole. La Giunta si impegna lo scorso anno a preparare i provvedimenti necessari entro il marzo scorso. Lo ha fatto? Quali nuovi edifici scolastici sono in costruzione? Di quanti si parlerà presto la prima pietra? E le aule prefabbricate, le famose aule che potevano essere messe in opera in un battibaleno? Nei casi di emergenza, dove si provvederà, come in molti casi si è già fatto, a ricorrere ad affittando dei locali privati? E' quello che chiedono — con una interrogazione — i consiglieri comunisti Lajovicichella, Maria Michela Mica, e Dica. Difficile anticipare la risposta, in un settore così complesso e delicato. L'esperienza, tuttavia, ha un certo valore. Nel passato gli impegni della Giunta per le scuole sono stati spessissimo elusi e rinviati, e il risultato è stato che, per trovare un posto a scuola, in alcuni quartieri, i genitori hanno dovuto fare in fila anche la notte.

Il giorno
 Oggi, giovedì 13 giugno (16-20), Corpus Domini. Giovedì alle 4,35 e tramonia alle 20,10. Luna: ultimo quarto il 14.

piccola cronaca

Cifre della città
 Ieri, sono nati 61 maschi e 59 femmine. Sono deceduti 23 maschi e 19 femmine, dei quali 5 minori di 7 anni. Sono stati celebrati 75 matrimoni. Le temperature: minima 15, massima 24. Per oggi, i meteorologi prevedono cielo nuvoloso.

Genzano
 Domani, alle ore 18, si riunirà in seduta straordinaria il consiglio comunale di Genzano per discutere sull'istituzione dell'Ente regione.

Doria Pamphili
 E' stata inaugurata ieri mattina, Palazzo Gramsci, una mostra di stampe raffiguranti Villa Doria Pamphili. L'interessante rassegna è stata organizzata dall'Associazione «Italia Nostra».

Deviazione
 La Ripartizione comunale del traffico ha disposto una nuova disciplina della circolazione veicolare in via Cristoforo Colombo, all'altezza dell'incrocio con via C. Federici.

Culle
 La casa di Livio Frosi, fratello del nostro compagno di lavoro Roberto, è stata allestita dalla nascita di una bella bambina, che si chiamerà Simonetta. Ai genitori e alla nuova arrivata i nostri auguri e le nostre congratulazioni.

Lutto
 Il compagno Luigi Austiello e l'intera sua famiglia sono deceduti in tragiche circostanze. Ai parenti degli scomparsi, giungano le commosse condoglianze dell'Unità e della sezione Mazzini.

Mario Grandicelli
 La famiglia ed i congiunti tutti, annunciano con immenso dolore l'improvvisa scomparsa a quanti lo conobbero e lo amarono di un caro amico, presente a quelle religiose, presentate la Cara Salma, si svolgeranno nella Parrocchia di Santa Dorotea in Trastevere alle ore 15,45 di venerdì 14 c.m.

Convocazioni
 FEDERAZIONE, domani ore 18 riunione dei segretari dei comitati politici aziendali «Ruolo del Comitato Politico».

Rapine a catena
 Tre rapine in poche ore ieri sera. Sulla via Olimpica, a Monteverde, Giuseppina Silvestrini è stata colpita a pugni e calci: tre giovani le hanno portato via 18 mila lire. In una pizzeria di viale della Vittoria, è stata allestita la borsetta: una donna è stata strappata dal tavolo. Infine in via De Marchis, altro scippo, ai danni di Rosalia Costantino. Questa volta la borsetta era vuota.

Annega a Fregene per malore
 Francine Grandineau, 23 anni, bambina francese da quattro anni impiegata presso la famiglia Battistoni, a Fregene, è annegata davanti alla spiaggia libera, a pochi metri dallo stabilimento «Nave». Colpita da malore mentre faceva il bagno, la giovane è stata inghiottita dal mare. In tutta la zona non c'è un bagnino. Il cadavere è rinfiorato ieri sera: lo ha tratto a terra l'aviere Albino Sozzi.

E' precipitato dal traliccio a Tiburtino III

Per prendere un nido

lotte operaie un bimbo folgorato

Ospedali: altri due giorni di sciopero

Lo sciopero negli ospedali, iniziato lunedì, proseguirà oggi e domani. L'insediamento immediato della lotta è stato deciso dai lavoratori nel corso d'una affollata assemblea, dopo che la direzione degli Ospedali Riuniti aveva effettuato alcuni gravi intimidazioni contro gli attivisti sindacali.

Importante successo degli alberghieri

I lavoratori degli alberghi hanno concluso la lotta ottenendo un importante successo. L'accordo raggiunto dopo cinque giorni di sciopero prevede il riconoscimento della legittimità della richiesta di trasformare la retribuzione mista in paga fissa, un aumento dei minimi garantiti pari al 30 per cento per gli uomini e 32 per cento per le donne (questo aumento verrà corrisposto in quattro «scatti» successivi). La gratificazione natalizia, la liquidazione e il pagamento delle festività verranno calcolati tenendo conto dei nuovi minimi garantiti.

Riprende la lotta alla Vasca navale

I dipendenti dell'Istituto nazionale per gli studi e le esperienze di architettura e di ingegneria navale sono in agitazione. In base a un regolamento assurdo, operai altamente specializzati e addetti a un compito molto delicato vengono classificati e pagati come manovali comuni. I lavoratori chiedono che, a causa della particolare attività da essi svolta (il lavoro viene eseguito in ambienti mal-

una scarica elettrica di 60 mila volt si è abbattuta su un ragazzo di dieci anni, che era salito su un traliccio della linea elettrica per prendere un nido di passeri, vicino all'Aniene, a due passi dalle casette di Tiburtino terzo. Il bimbo, Marcello Mazza, è gravissimo al Policlinico: la scarica lo ha ustionato al volto, alle mani, alle braccia, al petto; lo ha scagliato a terra da oltre dieci metri di altezza. Tre ragazzi, che dal prato guardavano Marcello arrampicarsi lungo le sbarre di ferro, lo hanno veduto a un tratto avvolto da una fiammata. Un grido. Poi il bambino è piombato nel vuoto.

Erano da poco trascorse le 16. Marcello Mazza, Roberto Martinelli, Angelo Borelli e Roberto Tambrosi giocavano in un cortile della borgata. Abitano tutti in delle casette minime. A Tiburtino terzo, come nelle altre borgate, non c'è campo di gioco, non c'è un giardino, non c'è nulla.

«Ho visto un nido!», ha detto ad un tratto uno dei ragazzi. E' là, in cima al palo della luce... E' stato come un invito: «Andiamo a prenderlo...». Marcello è stato il più svelto ad arrampicarsi sul traliccio. E' salito per oltre dieci metri, ha superato le «lance» che dovrebbero impedire di avvicinarsi ai cavi. Ha visto il nido. «Ci vuole una canna», ha gridato agli amici che da terra lo osservavano. Roberto Tambrosi è salito anche lui e gliel'ha sposta. Stava accendendo quando a un tratto è venuta la fiammata, poi un colpo secco, come una frustata: ha guardato in alto e ha visto. Anche gli altri hanno visto. Avvolto nel fuoco, Marcello è precipitato.

Alla terribile scena, hanno assistito anche Giovanni Nunzio, Antonio Meccoggi e Rinaldo Resta, quattro ragazzi della borgata che percorrevano la Tiburtina; e dal fiume, dove stavano bagnandosi, due giovanetti — Ivano Galluzzi e Gino Trattochi — e, da un campo vicino, i contadini Ade, Ielmo Tobia e Ida Isella. Tutti sono accorsi. La donna è stata la prima a correre sulla strada e a bloccare un'auto della polizia, che a tutta velocità si è poi diretta col piccolo ferito a bordo verso il Policlinico. I medici giudicano le condizioni del bimbo disperate.



Marcello Mazza

Giovedì prossimo Giornata di lotta per il rispetto del voto

La Segreteria della Federazione comunista romana ha deciso di promuovere, per il prossimo giovedì 20 giugno, nella città e in tutta la provincia, una giornata di lotta di manifestazione di protesta contro i tentativi di Moro e della DC di dar vita a un governo anticomunista, legato ai dettami dei gruppi monopolistici, fondato su una politica di divisione operaia e su un pesante ricatto al PSL. Le manifestazioni avranno al centro la rivendicazione di un governo con un programma di pace e di progresso democratico, senza preclusioni a sinistra: un governo fondato sul rispetto del voto del 28 aprile.

La Segreteria della Federazione invita tutte le sezioni della provincia e della città a promuovere, per il giorno 20 giugno, pubblici comizi, manifestazioni, conferenze, dibattiti durante i quali prenderanno la parola dirigenti nazionali e provinciali del Partito, deputati, senatori, consiglieri comunali e provinciali.